
Avvento 2007 - 22^a tappa

Domenica 23 dicembre 2007

Mt 1,18-24

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio, che sarà chiamato Emmanuele», che significa «Dio-con-noi». Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Proviamo a metterci nei panni di Giuseppe, un uomo buono e semplice che ha compiuto una scelta davvero difficile. Che cosa avrei fatto io? Lui ha sacrificato se stesso per amore e per fede. È bastato un sogno per capire la giusta strada, il disegno di Dio su di lui. Però, quanto coraggio, andare contro tutto e tutti, contro la giustizia umana che avrebbe voluto il ripudio di Maria. Giuseppe ha scelto la giustizia divina. Forse in questo momento ci basterebbe un sogno rivelatore per capire la via o forse Dio ci manda tanti sogni e tanti segni che noi non vediamo, non siamo in grado di capire. E allora? Che cosa o chi ci può aiutare? La preghiera e l'ascolto, stare seduti in silenzio accanto a Gesù può davvero rischiarare la mente ed il cuore. La parola di un sacerdote può aiutarci a capire. Il silenzio cambia le cose. E poi via...per la Sua strada!

Invito alla preghiera

Gesù aiutami a stare di più con te

per riuscire ad avere il coraggio di Giuseppe

e scegliere l'impossibile,

per camminare lungo la via

forse più difficile

ma così piena d'amore

e quindi felice.